



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2014

Trento, 21 maggio 2014
prot. n. 1267 Cons. reg.

Al Signor
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

MOZIONE N. 11/XV

Azioni di solidarietà per la liberazione delle studentesse rapite in Nigeria

Premesso che:

- nella notte tra il 14 e il 15 aprile, un commando di uomini armati ha attaccato la scuola secondaria di Chibok nello Stato del Borno, Nord-Est della Nigeria, catturando oltre 200 ragazze che avrebbero dovuto sostenere un esame che dà accesso a un diploma comune in molti paesi dell’Africa anglofona, il Waec. Solo poche di loro sono riuscite a fuggire;
- il rapimento è stato rivendicato dagli estremisti islamici di Boko Haram;
- Boko Haram, nome la cui traduzione dalla lingua haoussa è ormai tristemente famosa (l’istruzione occidentale è peccato), ha spesso preso di mira le scuole nel corso di una insurrezione che conta ormai migliaia di morti dal 2009;
- in un precedente attacco portato nel Borno, gli assalitori di Boko Haram avevano circondato un’altra scuola femminile, obbligando le liceali a uscire e ordinando loro di far immediatamente ritorno nei loro villaggi;
- da diversi giorni la notizia del rapimento sta facendo il giro del mondo, sollevando generale indignazione e appelli per la ricerca e la loro liberazione;
- a fronte della disorganizzazione dei soccorsi ufficiali, le famiglie delle ragazze rapite, si sono attivate autonomamente, lanciando via web e tramite i social network la campagna “#bringbackourgirls” che ha sensibilizzato i media;
- diverse personalità internazionali come Hillary Clinton, Michelle Obama, Malala Yousafzai, nonché lo stesso Papa Francesco si stanno spendendo in appelli e azioni per la liberazione delle ragazze;

- anche le consigliere provinciali hanno aderito alla campagna “Bring back our girls” nell’ambito dell’iniziativa “un posto occupato” sostenuta dalla presidenza del Consiglio provinciale.

Considerato che:

- l’Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Navy Pillay, ha scritto al Presidente della Nigeria, condannando il sequestro delle ragazze e ricordando come la schiavitù e la schiavitù sessuale siano vietate dal diritto internazionale e puniti come crimini contro l’umanità;
- l’Unione Europea si è attivata per chiedere l’immediato rilascio delle studentesse.

Tenuto conto che:

- la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol riconosce i diritti e i valori fondamentali dell’individuo e delle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità; promuove i valori della democrazia, della partecipazione e del pluralismo, ripudiando ogni forma di discriminazione e di intolleranza; fa propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani;
- riconosce il primato della persona e della vita, tutela i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza sanciti dalle convenzioni internazionali;
- rimuove ogni ostacolo che impedisce la piena parità delle donne e degli uomini nei vari settori di attività attraverso l’attivazione di azioni positive

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale**

- a chiedere al Governo di mettere in pratica, nelle opportune sedi internazionali, tutte le azioni necessarie per ottenere nel più breve tempo possibile la liberazione delle ragazze rapite;
- ad esprimere la propria solidarietà e adesione alla campagna di sensibilizzazione “#bringbackourgirls” attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionali.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Lucia MAESTRI	Pietro (Piero) DE GODENZ	Brigitte FOPPA
Sara FERRARI	Magdalena AMHOF	Mauro GILMOZZI
Donata BORGONOVO RE	Graziano LOZZER	Alessio MANICA
Violetta PLOTEGHER	Silvano GRISENTI	Arno KOMPATSCHER
Chiara AVANZO	Diego MOSNA	Ugo Angelo Giovanni ROSSI
Manuela BOTTAMEDI	Nerio GIOVANAZZI	Luca ZENI
Mattia CIVICO	Lorenzo BARATTER	Dieter STEGER
Bruno Gino DORIGATTI	Rodolfo BORGA	Martha STOCKER
Giacomo BEZZI	Christian TOMMASINI	Maria Magdalena HOCHGRUBER KUENZER
Mario TONINA	Gianpiero (Piero) PASSAMANI	Richard THEINER



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2014

Trient, 21. Mai 2014
Prot. Nr. 1267 RegRat

An den Präsidenten
des Regionalrates

Nr. 11/XV

BESCHLUSSANTRAG

Solidaritätsmaßnahmen für die Freilassung der in Nigeria entführten Studentinnen

Vorausgeschickt, dass

- in der Nacht zum 15. April ein Kommando bewaffneter Männer die Sekundarschule von Chibok im Bundesstaat Borno im Nordosten von Nigeria angegriffen und dabei über 200 Mädchen verschleppt hat, welche die in vielen englischsprachigen Ländern Afrikas sehr verbreitete Prüfung, die so genannte Waec-Prüfung, ablegen wollten, und dass nur wenige von ihnen fliehen konnten;
- die Entführung von den Extremisten der islamistischen Gruppierung Boko Haram bestätigt wurde;
- Boko Haram, was - von der Hausa-Sprache übersetzt - „Westliche Bildung ist Sünde“ bedeutet, im Laufe seiner gewalttätigen Übergriffe, aufgrund derer von 2009 bis heute Tausende von Menschen ihr Leben verloren haben, bereits mehrmals Schulen überfallen hat;
- das Kommando von Boko Haram in einem früheren Angriff im Bundesland Borno eine andere Mädchenschule überfallen und die Oberschülerinnen gezwungen hatte, die Schule zu verlassen und sofort in ihre Dörfer zurückzukehren;
- die Nachricht der Entführung seit einigen Tagen in der ganzen Welt zirkuliert und allgemeine Empörung hervorruft und zu Aufrufen zur Suche und Befreiung der Mädchen führt;
- die Familien der entführten Mädchen angesichts der schlechten Organisation der offiziellen Hilfeinsätze eigenständig Schritte unternommen haben und im Internet und über die sozialen Netze die Kampagne „#bringback our girls“ gestartet haben, um die Medien zu sensibilisieren;
- sich verschiedene internationale Persönlichkeiten, darunter Hillary Clinton, Michelle Obama, Malala Yousafzai sowie Papst Franziskus für die Freilassung der Mädchen eingesetzt haben;
- auch die weiblichen Landtagsabgeordneten die Kampagne „#bringback our girls“ im Rahmen der von der Landesregierung geförderten Initiative „ein besetzter Platz“ unterstützt haben.

Angesichts der Tatsache, dass

- die UN-Hochkommissarin für Menschenrechte, Navy Pillay, in einem Schreiben an den Präsidenten von Nigeria die Entführung der Mädchen scharf verurteilt und darauf verwiesen hat, dass die Sklaverei und die sexuelle Sklaverei laut internationalem Recht verboten sind und als Verbrechen gegen die Menschheit geahndet werden;
- sich die Europäische Union für die unverzügliche Freilassung der Studentinnen eingesetzt hat.

In Anbetracht dessen, dass

- die Autonome Region Trentino-Südtirol die Grundrechte und -werte des Individuums und des sozialen Umfeldes, in dem dieses seine Persönlichkeit entfalten kann, anerkennt, die Werte der Demokratie, der Beteiligung und des Pluralismus fördert, jede Form von Diskriminierung und Intoleranz ablehnt und die Grundsätze der Allgemeinen Erklärung der Menschenrechte teilt;
- sie die Einzigartigkeit der Person und die Unantastbarkeit des Lebens anerkennt, die Rechte der Kinder und Jugendlichen schützt, so wie sie in den internationalen Abkommen verankert sind;
- sie durch die Einführung von positiven Maßnahmen jedes Hindernis beseitigt, das den Weg zur Gleichstellung der Geschlechter in den verschiedenen Bereichen versperrt.

Dies vorausgeschickt,

verpflichtet der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol

den Präsidenten der Region und den Regionalausschuss

- die Regierung aufzufordern, bei den zuständigen internationalen Gremien alle notwendigen Maßnahmen zu ergreifen, damit die entführten Mädchen so schnell als möglich freigelassen werden;
- sich mit der Sensibilisierungskampagne „#bringback our girls“ solidarisch zu erklären und dieser über die institutionellen Kommunikationsmitteln beizutreten.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Lucia MAESTRI

Sara FERRARI

Donata BORGONOVO RE

Violetta PLOTEGHER

Chiara AVANZO

Manuela BOTTAMEDI

Mattia CIVICO

Bruno Gino DORIGATTI

Giacomo BEZZI

Mario TONINA

Pietro ^(Piero) DE GODENZ

Magdalena AMHOF

Graziano LOZZER

Silvano GRISENTI

Diego MOSNA

Nerio GIOVANAZZI

Lorenzo BARATTER

Rodolfo BORGA

Christian TOMMASINI

Gianpiero ^(Piero) PASSAMANI

Brigitte FOPPA

Mauro GILMOZZI

Alessio MANICA

Arno KOMPATSCHER

Ugo Angelo Giovanni ROSSI

Luca ZENI

Dieter STEGER

Martha STOCKER

Maria Magdalena HOCHGRUBER KUENZER

Richard THEINER